

● PECCIOLI: lo spettacolo teatrale, organizzato e promosso dalla Fondazione Peccioliper

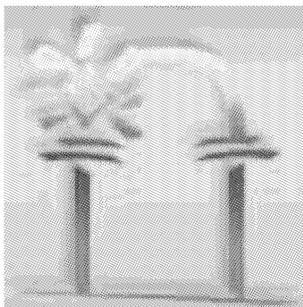
In scena "AL TEMPO delle CAMPANE"

Viaggio alle radici della Toscana contemporanea

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Fondazione Peccioliper,
Piazza del Popolo, 10; 56037 - Peccioli (PI);
Tel. 0587 672158, Fax 0587 670831;
altempodellecampane@fondarte.peccioli.net;
www.fondarte.peccioli.net

Sabato 7 marzo alle ore 21.30 presso il Centro Polivalente di Peccioli andrà per la prima volta in scena "Al tempo delle Campane", con e per la regia di Marco Cortesi. Lo spettacolo teatrale, organizzato e promosso dalla Fondazione Peccioliper, è liberamente tratto dal libro del Prof. Arnaldo Nesti "Alle radici della Toscana contemporanea" (Franco Angeli Editore, Milano 2008), studio che per la prima volta, grazie ad un'interessante documentazione fotografica, ha consentito di ricostruire il variegato quadro della Toscana al plurale nel momento in cui si delinea il crollo della mezzadria, quando un mondo contadino ben radicato, con i suoi costumi e valori, viene sostituito da altri fenomeni socio-economici: industrializzazione, civiltà consumistica, ma anche incertezza e, per così dire, "mancanza dell'anima".

Racconto di cinquant'anni di Toscana fra Otto e Novecento come viaggio ideale che attraversa e disegna i tratti caratteristici di sette località (tra cui Peccioli, Livorno, Scarlino...), situazioni in cui si intrecciano lotte, attese, passioni e sogni. Le conquiste e le sconfitte del mondo contadino, fuori dalla visione idilliaca e folkloristica della campagna toscana, ma dentro la vita vera, i problemi, gli amori, le sofferenze, la crescita della coscienza politica e sindacale, la fantasia e il progresso materiale e umano. In primo piano un attore-narratore, che alterna il discorso diretto, interpretazioni di larghi passi del testo, parti recitate in terza persona per ricomporre la trama del racconto, scomposta e rielaborata nella necessaria riduzione. Dietro l'attore lo schermo delle ombre e dei colori del racconto



a suggerire la meraviglia dei luoghi insieme alla forza degli avvenimenti. Un testo-fiume con un andamento fatto di scarti temporali dove le generazioni si mischiano in un presente sfuggente che è il "sempre" del racconto e di chi lo sa ascoltare. Una lettura fedele dei fatti storici che non manca di sottolineare il legame con il nostro presente. E soprattutto, una rappresentazione viva: recitata, cantata e suonata con talento e con una passione che punta dritta alle nostre coscienze. Insieme a Cortesi per raccontare le storie di questo viaggio il cantastorie Filippo Marranci e il violinista Giorgio Distefano.



STASERA A PECCIOLI

Al tempo delle Campane di Nesti

PECCIOLI. Stasera alle ore 21.30 presso il centro polivalente di Peccioli andrà per la prima volta in scena "Al tempo delle Campane", con e per la regia di Marco Cortesi. Lo spettacolo teatrale, organizzato e promosso dalla Fondazione Peccioliper e realizzato grazie al contributo di Soc. Agr. Fondi Rustici srl, è liberamente tratto dal libro del Prof. Arnaldo Nesti "Alle radici della Toscana contemporanea" (Franco Angeli Editore, Milano 2008), studio che per la prima volta, grazie ad un'interessante documentazione fotografica, ha consentito di ricostruire il variegato quadro della Toscana al plurale nel momento in cui si delinea il crollo della mezzadria, quando un mondo contadino ben radicato, con i suoi costumi e valori, viene sostituito da altri fenomeni socio-economici: industrializzazione, civiltà consumistica, ma anche incertezza e, per così dire, "mancanza dell'anima".

Racconto di cinquant'anni di Toscana fra Otto e Novecento come viaggio ideale che attraversa e disegna i tratti caratteristici di sette località (tra cui Peccioli, Livorno, Scarlino...), situazioni in cui si intrecciano lotte, attese, passioni e sogni. Le conquiste e le sconfitte del mondo contadino, fuori dalla visione idilliaca e folkloristica della campagna toscana, ma dentro la vita vera, i problemi, gli amori, le sofferenze, la crescita della coscienza politica e sindacale, la fantasia e il progresso materiale e umano.

In primo piano un attore-nar-

ratore, che alterna il discorso diretto, interpretazioni di larghi passi del testo, parti recitate in terza persona per ricomporre la trama del racconto, scomposta e rielaborata nella necessaria riduzione. Dietro l'attore lo schermo delle ombre e dei colori del racconto a suggerire la meraviglia dei luoghi insieme alla forza degli avvenimenti. Un testo-fiume con un andamento fatto di scarti temporali dove le generazioni si mischiano in un presente sfuggente che è il "sempre" del racconto e di chi lo sa ascoltare. Una lettura fedele dei fatti storici che non manca di sottolineare il legame con il nostro presente. E soprattutto, una rappresentazione viva: recitata, cantata e suonata con talento e con una passione che punta dritta alle nostre coscienze. Insieme a Cortesi per raccontare le storie di questo viaggio il cantastorie Filippo Marranci e il violinista Giorgio Distefano.

